

È LA SCORCIATOIA CHE DAL 2009 HA CONSENTITO A PIÙ DI 500 ITALIANI DI ESERCITARE LA PROFESSIONE

## Il Cepu e il business degli avvocati spagnoli

### Denuncia del Consiglio forense alla Corte Ue: «Un abuso»

#### IL CASO

FRANCESCO MARGIOCCO

TRA LE CAUSE del numero esorbitante di avvocati italiani in un posto di rilievo spetta al Cepu. Dal 2009 il famoso centro privato per studenti traballanti sta ingrossando le fila di una categoria già defaustata - 234.000 i legali italiani, uno ogni 240 abitanti, il septuplo di quelli francesi (Fonte: Consiglio nazionale forense 2012) - e molti di *abogados*. La scuola fondata da Francesco Polidori, amico di Silvio Berlusconi, cugino dell'ex deputata PdL Catia Polidori, ha trovato nella malencina Spagna terreno fertile per il suo business. A chi vuol diventare avvocato ma non riesce a superare l'esame in Italia, l'ex Scuola Radio Elettra offre la scorciatoia iberica. Dove l'esame è più facile e il praticantato non esiste. O meglio, esiste ma Cepu ha trovato il modo per aggirarlo.

Scoperto il malcostume, il Consiglio nazionale forense, l'autorevole lobby dei legali italiani, vuole fermarlo e a tal fine si è rivolto addirittura alla Corte di giustizia dell'Unione europea. Aspettando la decisione del tribunale lussemburghese, l'arduo continua.

**IL PRATICANTATO FANTASMA** Fonte: elaborazione di Secolo XIX su dati Aiga e Cepu

<b>Letter in Italia</b>	<b>...e quello in Spagna</b>
• Laurea in giurisprudenza	• Laurea in giurisprudenza
• 18 mesi di pratica	• Un quiz a risposta multipla, scelto tra una rosa di 45 domande su cui il candidato si è preparato
• Un esame: diviso in tre temi (diritto civile, penale e pratica di atti giudiziari)	• 3 pareri legali, ma il candidato prepara a casa
• Successiva prova orale	• Un master tecnico-pratico: 1270 euro via internet
• 35%-40% i promossi all'esame	• Breve periodo di praticantato in Spagna

Il Cepu sta in questi giorni raccogliendo le iscrizioni per l'esame da *abogado*. Ormai ha un'esperienza plurennale, coronata di successi. «Dei nostri 500 e più studenti che hanno preso l'abilitazione in Spagna, neppure uno ha fallito», spiegano al Cepu. Per sapere quale sia il percorso da seguire, ci

siamo finti aspiranti *abogados* e abbiamo bussato alla porta della sede genovese del Cepu. Ecco la risposta. Primo: tutto o quasi avviene in Italia. In Spagna è sufficiente andare pochi giorni, a un paio per l'inizio del corso, quattro o cinque per l'esame, qualche giorno per il praticantato». Secondo: l'esame, in

realtà, è un compito a casa. «Nove quiz a risposta multipla scelti tra una rosa di 45 quiz su cui il candidato si prepara con il suo docente dedicato Cepu» e di cui quindi conosce già le risposte esatte. Oltre al quiz, la prova consiste nella redazione di tre pareri e di otto-dieci tesine, che però il candidato prepara a

casa «insieme al docente dedicato». Terzo: superato l'agevole esame, il candidato s'iscrive al master teorico-pratico. Trattasi di alcune ore di lezione a distanza, via internet, e di un periodo di pratica in uno studio legale spagnolo. Pratica fittizia, però. «Ci appoggiamo a diversi studi legali spagnoli - spiegano al Cepu di Genova - dove i nostri candidati devono recarsi al massimo una volta ogni due-tre mesi. Una cosa molto blanda». Così nasce l'*abogado* spagnolo. Che poi, automaticamente, poiché ogni cittadino europeo può esercitare la propria professione in qualsiasi Stato dell'Ue, si trasforma in avvocato spagnolo. Il tutto, ovviamente, ha un costo. Il pacchetto Cepu più «economico» è di 19.800 euro.

«Le pratiche fittizie sono la piaga della nostra professione», dice Dario Greco, presidente dell'Associazione italiana giovani avvocati, Aiga. «E alimentano un business illegale. E ragionevole supporto che quei 19.800 euro incassati da Cepu servono in parte a pagare gli studi legali spagnoli che in cambio certificano la pratica fittizia», sostiene Greco. Qualcuno ha provato a formare questo business, per ora con scarsi risultati. «A Palermo», racconta Greco - l'ordine degli avvocati si è opposto recentemente al riconoscimento di un *abogado*, che aveva superato l'esame in Spagna ma, a quanto pare, non aveva mai fatto pratica». Successivamente però la Corte di cassazione ha sentenziato - il 22 dicembre 2011 - che la trasformazione è possibile anche senza «alcuna esperienza professionale».

Il Consiglio nazionale forense non si è arreso, e si è rivolto alla Corte di giustizia dell'Ue. La cui decisione è attesa a inizio 2014.

margiocco@secoloxix.it  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'offerta Cepu**

**19.800 euro**  
Il prezzo base per diventare avvocato in Spagna

---

**500 circa**  
Le persone che ne hanno approfittato dal 2009 ad oggi

---

**100%**  
La percentuale di ammessi

---

Il periodo di praticantato spagnolo, in realtà, è fittizio. Ci appoggiamo a studi legali spagnoli - spiegano dal Cepu - dove i nostri candidati devono recarsi al massimo una volta ogni due-tre mesi. Una cosa molto blanda.